



Leonardo Vilei, “Discorso ai batteri”(anteprima editoriale, Pordenonelegge-Samuele editore, 2021)

Descrizione

Leonardo Vilei, “Discorso ai batteri”(anteprima editoriale, Pordenonelegge-Samuele editore, 2021)

*

I nostri figli furono vari
miliardi di errori
e alcuni di quelli si fecero
idonei e coriacei alla nuova
poltiglia in cui si sguazzava.
Gli altri
quasi tutti
perirono sul dorso dell'impresa
o andarono altrove, chissà come e mai
ne sapemmo più niente.

Le nuove generazioni adattanti
ci misero poco a lordare il lordume
che ai loro antenati pareva decente.

La vita che esige
si fa complicata
al secondo
respiro.

*

Microrganismi unicellulari
anticamente inclusi
nel regno Procarioti, ora
considerati dominio a sÃ© stante.

Creando un nuovo rango tassonomico

il dominio, detto impero o superregno
come quello di Alessandro Magno

gli esseri viventi sono stati divisi in Archea,
Bacteria ed Eucaria.

(tra gli Eucaria, anche noi, le querce, le
api. Gli altri due, a un primo esame,
tutti procarioti; poi, i dotti
li hanno separati. Qui si trascrive e non
si discute)

numerose attivitÃ metaboliche dei batteri
condizionano le possibilitÃ di vita
degli altri organismi. PerciÃ²
essi a volte si credono dei
o extraterrestri.

Massime, se dal ciel venne sÃ- presto,
se ciÃ² non fosse, chÃ² a memoria
mÃ² ebbe persuaso, ingannato e
genuflesso

E fu tremoto giÃ tanto coraggio,
cosÃ se il condrio libertÃ riebbe
cercatelo su Marte in tosto
viaggio.

un certo numero spiega
l'azione patogena ossia
ciÃ² che Lucrezio diceva
Â«i semi delle malattieÂ»
e mia nonna Â«mi sono costipataÂ».

O lui sua morte, o me la sua farebbe.

Orribile a vedere e sanguinoso
nÃ© per la fretta domandare
oso.

Altri partecipano ai processi
di degradazione enzimatica
delle spoglie di animali e
piante

che poi altri ulteriori, accorti ai capitali,
estraggono e commerciano in olii raffinati.

Provvide fiere e tributarie piante.
inavvedutamente ne trafissi il segreto
e crebbe il loro prezzo a Londra e Francoforte.

Qualche particolare piÃ¹ probante;
vivo ti seppellÃ¬ sotto gli abissi.
E poscia Shell vi fece grandi incassi.

*

Scesi a terra con arti oblungi, fame
e incertezze a bizzeffe. Forse caduti,
sfrattati o stolti, avventati, coi piedi ancora
piatti
e terga da tornire per poter stare diritti
senza svenimenti

vediamo

che a furia di guardare in
lontananza la vista si riposa e
libere, le mani,
non le si puÃ² tenere a lungo inoperanti.

Prendiamo pietre.
Qualcuno le lancia lontano e se colpiamo
insieme una bestia
inventiamo la lapidazione e
giochiamo al massacro organizzato.

il piede si incurva e ci fa da supporto
per altre ulteriori gesta e stupori.

(il piede ovviamente non si

curva. il collo alla giraffa non si
allunga)

Categoria

1. Inediti

Data di creazione

Settembre 12, 2021

Autore

michele